

Centro Culturale di Scambio Italo - Palestinese

Introduzione:

Esiste una lunga storia di scambio e di sostegno alla popolazione civile palestinese della Striscia di Gaza, nonché decine di iniziative e continue richieste di partecipazione e di reciproco scambio culturale tra le giovani generazioni di queste aree del mediterraneo.

Progetti di cooperazione e di solidarietà, realizzati con la popolazione civile che vive lontana e segregata a causa di decisioni politiche ed economiche di divisione.

Molte associazioni locali e italiane, hanno realizzato in questi anni decine di progetti culturali e sportivi, per integrare e connettere le giovani generazioni, che di più pagano il prezzo di questo isolamento, attraverso programmi di sostegno e di scambio reciproco.

Uno dei progetti realizzati nel 2011 è il "Centro di Interscambio Culturale e Sportivo Italia – Palestina, che, finanziato da una cordata di associazioni, ha iniziato una serie di attività. Il centro italiano, titolato a "Vittorio Arrigoni", non è ancora stato inaugurato ufficialmente, perché in sede provvisoria ma ha già attivato con i giovani palestinesi diverse iniziative.

Nei circa 365 chilometri quadrati di Gaza (40km x 10km) vivono oltre un milione e mezzo di palestinesi, che dipendono per la maggior parte dagli aiuti alimentari internazionali; le infrastrutture sono disastrose, la disoccupazione supera il 50%, intanto l'assedio non si sblocca e stringe la popolazione in una morsa.

Dall'instaurarsi del regime di *facto* di Hamas ad oggi, le autorità di occupazione e quelle egiziane, che controllano le frontiere di questo pezzo di terra, pongono molte limitazioni, al passaggio delle merci, ma soprattutto limitano la possibilità di movimento delle persone.

La dura situazione a cui è sottoposta la popolazione della striscia, ed in particolare la nuova generazione di giovani ragazze e ragazzi, che si trova rinchiusa e impossibilitata a vivere una normale vita di crescita e conoscenza, chiede con forza un sostegno allo sviluppo delle strutture necessarie per le attività culturali sportive e ricreative, che da tutte le parti vengono negate.

Le associazioni, ancora esistenti e in grado di resistere alle chiusure e alle negazioni delle autorità locali si impegnano ad intraprendere percorsi di vita necessari alla propria quotidianità sotto assedio.

I centri sportivi, le associazioni educative e culturali, gruppi di giovani, con fatica, cercano di organizzare nuove attività; si collegano al mondo esterno via internet e provano a realizzare quello che li avvicina di più alla voglia di vivere. Ed è così che sono nate delle proposte e dei progetti, di scambio e di sostegno tra l'Italia e la Striscia di Gaza.

La cordata iniziale di questa proposta, è nata dalla Provincia di Roma, che all'epoca dei fatti dell'attacco alla Flottilla del maggio 2010 che causò il massacro di 9 passeggeri della Mavi Marmara, si esprime con un atto di condanna nei confronti delle autorità militari israeliane, votando una mozione/delibera, di condanna nei confronti dell'accaduto, impegnandosi nella

realizzazione di una delegazione composta da soggetti istituzionali e associazioni della società civile, per portare un sostegno, un segno di solidarietà e per rompere l'assedio di Gaza; la visita della delegazione si è svolta nell'aprile/maggio del 2011.

Il sostegno alla popolazione civile che paga scelte disastrose, chiede con forza la possibilità di vivere relazioni umane, e una vita normale.

Questo messaggio ci arriva da chi vuole resistere per non *sparire*; ci arriva dai cittadini e le cittadine della società civile della Striscia di Gaza che invitano le popolazioni ad entrare nel loro paese e a sostenere anche solo un percorso che possa essere di unione al resto del mondo.

Scopo del progetto:

Il progetto si propone di promuovere e sostenere percorsi già attivati con le associazioni locali e italiane (Municipalità, enti locali, università, associazioni culturali e sportive) per la realizzazione di attività da svolgersi con reciproco scambio tra l'Italia e la Striscia di Gaza. Questi percorsi comprendono attività molto importanti, come la possibilità di incontro e di dialogo con le altre culture attraverso gli *Scambi*; la partecipazione e la realizzazione di *attività culturali*, sportive e di movimento, per la popolazione principalmente giovanile, maschile e femminile, *Media Center* per sviluppare ricerca e informazione. La presente proposta vuole essere la continuazione ed il rafforzamento di questi programmi, già iniziati e realizzati negli anni precedenti, allargando la partecipazione a reti di associazioni interessate all'intervento in questi settori.

Uno dei progetti realizzati nel 2011 è il "Centro di Interscambio Culturale e Sportivo Italia – Palestina, che, finanziato da una cordata di associazioni e Municipalità, ha iniziato una serie di attività. Il centro italiano, titolato a "Vittorio Arrigoni", non è ancora stato inaugurato ufficialmente, perchè in sede provvisoria ma ha già attivato con i giovani palestinesi diverse attività.

- iniziato e terminato il primo corso di base di lingua italiana (40 ore) richiesto dagli studenti di Gaza (sono già pronte le iscrizioni di altre due sezioni di corso di base che avranno inizio nel mese di giugno);
- attività di preparazione del Media Center per la realizzazione di video, fotografia trasmissione delle informazioni sulla vita della Striscia di Gaza; (un gruppo di videomakers sta lavorando attualmente ad un progetto di video e fiction con i giovani di Gaza);
- attività di scambio sportivo (nel mese di febbraio/marzo 2012) è stato realizzato lo scambio con gli atleti del Gaza Parkour; (è in preparazione il contro scambio su Gaza per il mese di settembre 2012 e un altro scambio in Italia per il 2013).

Obiettivo Generale:

Sostegno alle forme di comunicazione e di interscambio culturale e sportivo con la popolazione civile della Striscia di Gaza

Obiettivo Specifico:

Realizzazione e coordinamento di attività culturali e sportive attraverso scambi reciproci, formazione e sostegno per le attrezzature necessarie

Risultati e Attività proposte :

1) Scambio sportivo e Evento della disciplina di Parkour nella Striscia di Gaza

Nei mesi di febbraio/marzo 2012 è stato realizzato uno scambio sportivo con il "Gaza Parkour" (PK - Gaza) un gruppo di giovani del campo profughi di Khan Younis, che pratica Parkour, una disciplina, nata in Francia e in voga tra le giovani generazioni; praticata come filosofia di vita e di movimento da molti giovani delle periferie è una attività che propone la possibilità di muoversi tra gli spazi limitati e con alte barriere architettoniche che ostacolano il normale passaggio e movimento degli esseri umani. Il gruppo di Gaza (PK Gaza Parkour), composto da 3 ragazzi, ha iniziato la disciplina apprendendola attraverso Internet, il potente e unico mezzo di comunicazione esistente nella Striscia di Gaza con il mondo esterno, che ha dato lo spunto e la possibilità ai ragazzi di impararne le tecniche. Attraverso lo scambio realizzato in Italia, poi, i ragazzi hanno potuto incontrare coetanei e formatori di questa disciplina, apprendendone e scambiandone le conoscenze. Lo scambio ha portato alla ribalta questa attività che ha visto impegnati nell'incontro associazioni di Parkour di diverse città italiane (Roma, Bologna, Milano, Bergamo e Palermo). Questo scambio, oltre ad aver avuto risultati di carattere socio-educativo e sportivi molto importanti per il giovane gruppo di Gaza, è stato lo spunto per pensare ad uno scambio inverso, come nella logica degli scambi reciproci. Le formazioni italiane di Parkour, sostenute dalle Associazioni partner (UISP, Jalla ecc..), sono state invitate nella Striscia di Gaza per rendere la visita e continuare la formazione.

E' quindi in preparazione un EVENTO sportivo di parkour da tenersi nel mese di settembre 2012, in diverse località della Striscia di Gaza, organizzato dalle Associazioni Sportive locali.

Si prevede inoltre un altro scambio in Italia per un gruppo di 5 giovani per attività di formazione sportiva; le associazioni sportive intendono disputare una serie di incontri sportivi e culturali in diverse località italiane nell'ambito del progetto "un viaggio di pace...tempi supplementari". La strategia scelta per la realizzazione dello scambio prevede la valorizzazione di momenti di sensibilizzazione nelle Università, nelle scuole e nei Centri Giovanili, per garantire la diffusione di informazioni sulla realtà e le condizioni di vita del popolo palestinese, in particolare delle donne e della fascia più giovane della popolazione.

2) Attrezzature per gli spazi adibiti ad attività sportive

La striscia di Gaza, presenta spazi molto ristretti per le attività che i giovani vogliono intraprendere. Le motivazioni sono diverse, dalla distruzione totale, alla difficoltà di gestione dovuta alle divisioni interne. Nonostante le difficoltà le associazioni sportive, con le quali siamo in contatto e in partenariato da molti anni nell'ambito del progetto "sport under siege", tentano di ripristinare i

criteri di attività, di scambio e di relazione esistenti, sia sul territorio di Gaza tra le diverse associazioni, sia con il territorio italiano, con il quale sono stati effettuati diversi scambi sportivi.

In questo contesto è previsto il sostegno per l'acquisto di attrezzature sportive di base per l'allenamento e la formazione ai ragazzi/e (materassi, cavalline, travi), che possono essere realizzate negli spazi messi a disposizione dalla Mezza Luna Rossa di Khan Younis.

3) Sostegno e attrezzature per il Centro di coordinamento e interscambio

Il centro di coordinamento ha lo scopo di riunire e monitorare le varie associazioni sportive e culturali esistenti nella striscia, per attivare interventi di scambio e preparare proposte di attività sportivo e culturale con le associazioni locali e internazionali.

Il centro sarà gestito e coordinato da personale locale e italiano volontario, e che nel precedente percorso è stato aperto per iniziare le suddette attività. Di fatto è già un punto di riferimento per le varie associazioni e le singole persone ed è già operativo per la promozione di eventi e attività, in grado di creare una rete di collegamento e di coordinamento con le istituzioni scolastiche, le strutture sportive, il Comitato Olimpico locale, nonché con le istituzioni competenti (Ministry of Youth and Sport – Ministry of Education). Si prevede un sostegno per le attrezzature necessarie al Media Center (computer, macchine fotografiche e videocamere); materiali di formazione per i corsi di lingua italiana (libri, dizionari, cancelleria).

Budget previsto:

Il contributo a sostegno richiesto è previsto con i seguenti costi:

Per l'attività (1) *Scambio sportivo e Evento della disciplina di Parkour nella Striscia di Gaza* **5000 euro** (viaggio, vitto e alloggio per 5 persone in Italia); i costi per l'Evento Parkour a Gaza saranno a carico delle associazioni italiane e le persone che parteciperanno allo scambio.

Per l'attività (2) *Attrezzature per gli spazi adibiti ad attività sportive* **5.000 euro** (materassi, cavalline e travi)

Per l'attività (3) *Sostegno e attrezzature per il Centro di coordinamento e interscambio* **3000 euro** (1 computer, 1 macchina fotografica, 1 video camera); **2000 euro** (libri e testo e dizionari per l'insegnamento della lingua italiana, cancelleria).

Sostenibilità del progetto:

Il progetto è sostenuto da una cordata di associazioni italiane:

- Un Ponte per...
- Cooperativa Sociale Eureka! Onlus
- Associazione Jalla Onlus
- ONG ACS
- Associazione per la pace

Ognuna di queste associazioni ha iniziato un percorso di attività di sostegno e di scambi sportivi e culturali, che stanno alla base di questa proposta.

Il Centro Culturale di Scambio a Gaza inoltre, si sta attrezzando per avere un proprio sito Web, Facebook e altri mezzi di comunicazione a distanza, che verranno comunicati a breve.